

L'ARALDO DEL CANADA

FONDATA NEL 1906

Organo Ufficiale

Ufficio di Montreal

Cav. Avv. G. Leccisi, Direttore-Proprietario

ANNO XXVI No. 35

Telefono: CRescent-8445

MONTREAL, SABATO, 27 AGOSTO 1932 — ANNO X

IL RISULTATO DELLA CONFERENZA IMPERIALE

LA Partenza dei delegati imperiali alla Conferenza economica di Ottawa lascia il mondo parlamentare canadese in preda alla più grande incertezza.

Il risultato della conferenza è così incerto e pregno di incognite che si presta alle più variopinte interpretazioni, a seconda della mentalità e degli interessi di chi lo analizza. Abbiamo avuto un entusiastico commento dell'arcivescovo di Quebec, Monsignor Villeneuve e contemporaneamente un giudizio freddo e ostile del primo ministro della Provincia On. Taschereau, che vede compromessi gli interessi canadesi per l'idea imperiale.

La stampa del Canada in questi ultimi giorni, solleticata dal Governatore Generale e imbeccata dalla propaganda inglese, ha fatto buon viso e ha magnificato il risultato della conferenza prima ancora di sapere con esattezza che cosa si è concluso. Poiché è un fatto che finora non si è avuto alcun comunicato ufficiale dell'accordo concluso e le discussioni si basano su informazioni vaghe e aleatorie.

Intanto si guarda a MacKenzie King, Capo del partito liberale, come all'uomo che deve dare il via al movimento di reazione contro l'accordo firmato da Bennett. Perché tale accordo ha bisogno della ratifica del Parlamento per rendersi esecutivo, MacKenzie King è l'uomo che può procrastinare all'infinito tale ratifica, chiedendo che il governo provi con cifre e con documenti come e perché tale accordo è utile al Canada.

Bennett si trova preso nel laccio della propria oratoria, per avere nelle passate elezioni fatto suo il motto: Canada first. (Il Canada avanti tutto). Ora egli deve provare se in questa conferenza egli ha tenuto fede alla promessa fatta, e se bastano i bei discorsi e l'attaccare la stella canadese al carro dell'Impero per riuscire a far ritornare la prosperità.

Davanti al Parlamento Bennett dovrà chiarire con cura speciale e minuziosa cosa succederà alle industrie canadesi assaiite, senza la protezione doganale, dalle inglesi; cosa farà l'Inghilterra del trattato con la Russia; come si definirà il dumping; perché non si è avuta una quota per l'esportazione del legname canadese in Inghilterra; cosa frutterà la protezione di tre soldi per ogni bushel di grano esportato, ed infine tutte le altre questioni economiche, industriali e commerciali che saranno freddamente, con logica tagliente, poste sul tappeto e discusse dagli agguerriti parlamentari, esperti in ogni siffima e in ogni arte politica e oratoria, che formano lo stato maggiore del partito all'opposizione.

Ad un osservatore freddo, l'on. Bennett appare l'uomo che ha desiderio di fare bene, ma salta da un eccesso all'altro, seminando la via di errori che completano il disordine e l'incertezza. Ora pare che il sogno di vendere a tutti e di non comprare da nessuno sia sfumato. Il trattato con la Francia e le altre nazioni, dichiarato scaduto, sta per essere nuovamente discusso e riassunto. Si guarda con inequivoco senso di orgasmo a ciò che gli Stati Uniti potranno fare per reagire all'accordo Anglo-Canadese, che storna il libero afflusso di qualche centinaio di milioni di commercio. Guai se l'America reagisse con rappresaglie!... Bennett vedrebbe evaporarsi in breve tempo il cinquanta per cento di tutta l'esportazione del Canada.

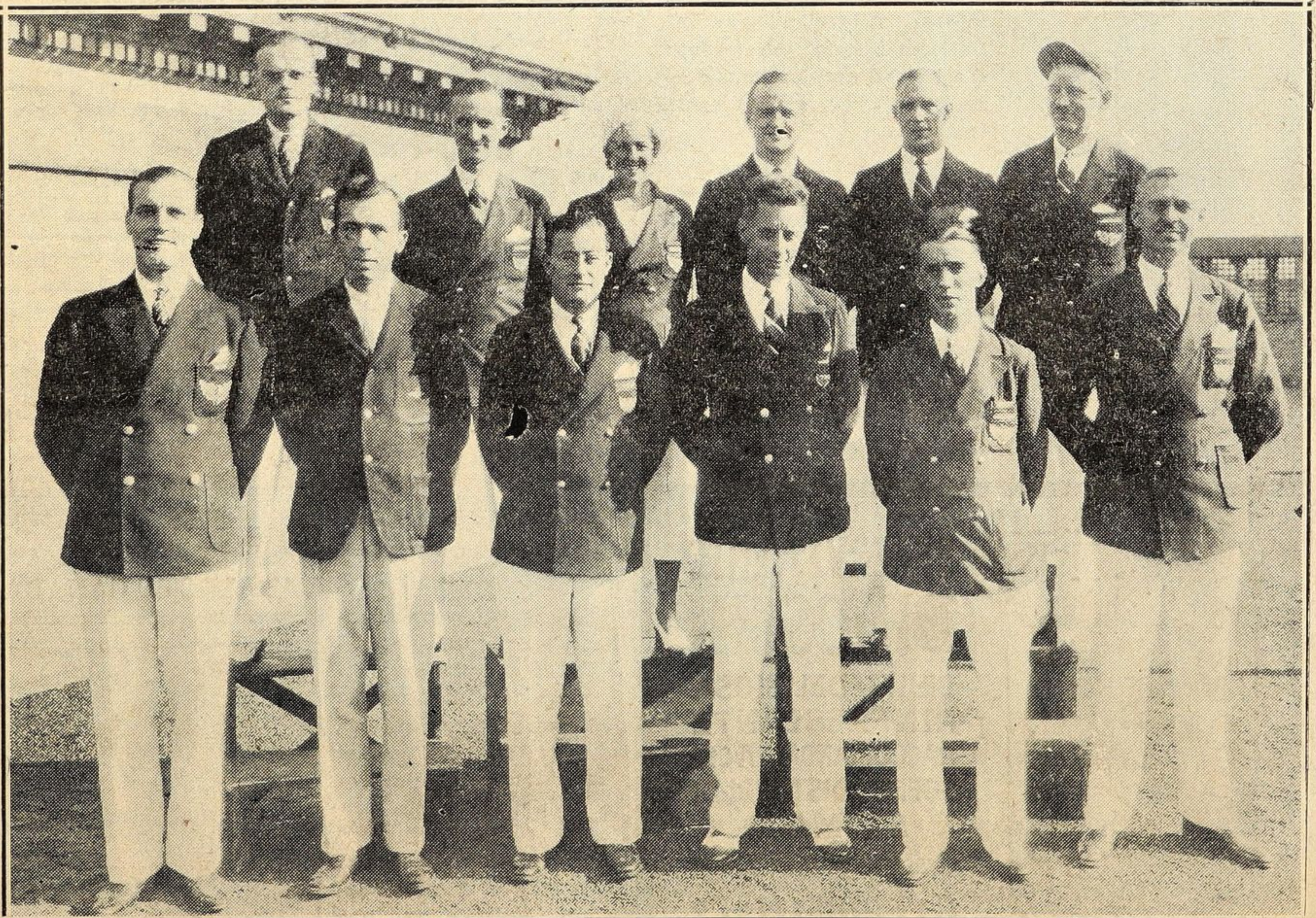
Tutti questi problemi in discussione renderanno interessante la prossima sessione parlamentare e prepareranno il terreno a delle non lontane elezioni. Poiché ci tiene tanto al regime democratico, Bennett dovrà pur sapere che non può legare l'avvenire del paese senza domandare ai cittadini elettori cosa ne pensano al riguardo.

IL CARDINALE VERDIER OSPITE DI AL. SMITH



S. E. il Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi, è stato ricevuto a New-York da Al. Smith con onori degni di un principe della Chiesa Cattolica. La fotografia li mostra entrambi mentre fanno colazione nell'edificio Empire State.

GLI ORGANIZZATORI DELLA QUARTA GIOSTRA AEREA



La settimana scorsa sul cielo di Montreal abbiamo ammirato acrobazie e virtuosismi bellissimi degli aviatori canadesi. Erano i partecipanti alla quarta giostra aerea organizzata dal gruppo di ufficiali che presentiamo ai nostri lettori nella fotografia qui sopra.